

Retribuzione del lavoro straordinario, precarie relazioni sindacali: la polizia penitenziaria protesta!

Il Coordinamento Regionale delle Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria della Lombardia ha protestato davanti alla 2° casa di reclusione di Milano Bollate. Il Ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, in visita presso l'istituto bollatese, all'uscita evita il confronto con i sindacati.

16/12/13 - Le Organizzazioni sindacali della Polizia Penitenziaria della Lombardia, attraverso il Coordinamento unico Regionale, ha duramente protestato davanti all'Istituto di Milano "Bollate" in occasione della visita del Ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, per il mancato pagamento delle ore di lavoro straordinario e per il precario stato delle relazioni sindacali all'interno della Regione. "In virtù di recenti sentenze del Consiglio di Stato è stata ridefinita la modalità di calcolo del lavoro straordinario oltre le 36 ore stabile dal CCNL di categoria. Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, a seguito di tali pronunce, ha emanato circolari che impongono alle Direzioni dei vari istituti il rispetto di tali sentenze applicando le nuove modalità di calcolo a partire dall'1 Gennaio 2012". A dirlo è il Segretario Regionale dell'OSAPP Lombardia Francesco Ricco che ribadisce "in uno stato di diritto ci si aspetta che lo Stato agisca in maniera conforme alle leggi vigenti e non a quelle che in futuro potrebbe emanare, il Provveditorato Regionale avrebbe dovuto agire da garante nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria invece in questa occasione è rimasto pressoché inerte rispetto ai necessari provvedimenti da adottare".

PUBBLICATO DA
Ufficio Stampa
Segretaria Regionale
di OSAPP